

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO “STEFANIA”
VARIANTE 2 – MODIFICA NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE .

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il progetto di Piano Urbanistico di iniziativa privata denominato “Stefania” è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 29/09/2008 nr. 62, esecutiva a termini di legge;
- con delibera della Giunta Comunale del 23/07/2012 nr. 120 è stata approvata la 1^ variante al PUA;
- con delibera della Giunta Comunale del 06/07/2015 nr. 135 è stata adottata la 2^ variante al PUA;

Vista la domanda presentata in data 25/05/2015 protocollo 6583, dall’Impresa Edile Gino & Roberto BENEDET ed altri, per la modifica alle Norme Tecniche di Attuazione con la eliminazione al punto 4. TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE FORMALI del seguente capoverso *“I volumi degli edifici dovranno essere riconducibili ad un aggregato di parallelepipedi ortogonali o paralleli tra loro, costituiti da uno o piu’ elementi principali a due piani o tre piani su cui si possono innestare corpi secondari di altezze e dimensioni minori.”*;

Ritenuto che tale modifica sia assentibile in quanto la originaria previsione di realizzare un unico complesso residenziale è stata trasformata, con la Var. n. 1°, nella previsione di piu’ lotti con fabbricati a volume contenuto che meglio si adattano al contesto.

Dato atto che la variante n. 2° al Piano Urbanistico Attuativo in parola è composta dai seguenti elaborati, a firma del tecnico ing. ORMENESE Michele con studio in Sacile (Pordenone):

All. B Norme Tecniche di Attuazione - vigenti

All. B Norme Tecniche di Attuazione - variate

Considerato che la variante non incide sui parametri urbanistici e standard del Piano;

Dato atto che nel periodo di deposito, e nei successivi 20 giorni, non sono pervenute al protocollo del comune osservazioni e/o opposizioni;

Rilevato che ai sensi dell’art. 20 della LR 11/2004 e s.m.i. e dal DL 70/2011 convertito in Legge 106/2011 che prevede che “i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono adottati e approvati dalla Giunta Comunale”;

Visto il parere espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1° del Dlgs 18.08.2000 n. 267;

Vista la Legge 17.08.1942 n. 1150;

Vista la Legge 28.01.1977 n. 10;

Visto il DPR 06.06.2001 n. 380;

Vista la Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 la **Variante n. 2** al Piano Urbanistico Attuativo Residenziale denominato "**STEFANIA**" - per la modifica alle Norme Tecniche di Attuazione con la eliminazione al punto 4. TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE FORMALI del seguente capoverso "*I volumi degli edifici dovranno essere riconducibile ad un aggregato di parallelepipedi ortogonali o paralleli tra loro, costituiti da uno o piu' elementi principali a due piani o tre piani su cui si possono innestare corpi secondari di altezze e dimensioni minori.*"; in atti alla presente deliberazione, presentata **dall'Impresa Edile Gino & Roberto BENEDET ed altri** e composta dai seguenti elaborati redatti dall'ing. ORMENESE Michele con studio in Sacile (PN):

All. B Norme Tecniche di Attuazione - vigenti

All. B Norme Tecniche di Attuazione - variate

Che il piano ai sensi dell'art. 20 della LR 11/2004:

- a) entra in vigore 10 giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del comune del provvedimento di approvazione;
- b) ha efficacia per 10 anni, rimanendo fermo a tempo indeterminato soltanto l'obbligo di osservare nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti gli allineamenti e le prescrizioni stabiliti nel piano stesso. La costruzione di nuovi edifici è ammessa a condizione che gli edifici siano serviti della opere di urbanizzazione.
- c) le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo entro il termine di efficacia del medesimo.

Di dare atto che ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Responsabile del Servizio dell'Area Tecnica;

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione;

Di dare atto che sulla proposta di cui alla presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del Dlgs 267/2000;

Di comunicare l'avvenuta adozione del presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Dlgs 267/2000;

Di dichiarare, con separata unanime e favorevole votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Dlgs 18.08.2000 n.267.

Di disporre la pubblicazione della presente nel sito internet istituzionale ed all'Albo Pretorio comunale.